



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



CASTELLO ROERO
di MONTICELLO 1376

DETERMINAZIONE N° 2 / 2023 DEL 18/01/2023

OGGETTO: P.N.R.R. – MISSIONE 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA”, COMPONENTE 3 “CULTURA 4.0” (M1C3), MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE”, INVESTIMENTO 2.3: “PROGRAMMI PER VALORIZZARE L’IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI”.

INTERVENTO DENOMINATO “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D’ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO” - CUP: E38E2200040006.

NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.)

IL SOGGETTO ATTUATORE

Rilevato che, in ordine al presente atto, previa verifica ai sensi dell’art.7 del D.P.R. n. 62/2013 e delle disposizioni anticorruzione vigenti, non si riscontrano situazioni di conflitto di interessi anche potenziale o virtuale di cui alla normativa sopra citata, con conseguente obbligo e/o opportunità di astensione.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.3. “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: Parchi e Giardini storici” del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le

Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l'articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante "*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della cultura*", che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.3.: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale attribuendone le relative funzioni;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*" (c.d. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno

2022, n. 27, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNEE*”;

- la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visti, inoltre:

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l’interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d’intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell’ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

Visti, altresì:

- l’Avviso Pubblico del 30 dicembre 2021 per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici, con una dotazione finanziaria di 190 milioni di euro, nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;
- le proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il Decreto del Segretario Generale n. 504 21/06/2022 di approvazione della graduatoria di merito e dell’elenco finale delle domande ammesse a finanziamento con il relativo ammontare;
- il Decreto del Segretario Generale n. 505 21/06/2022 di assegnazione delle relative risorse per gli interventi di restauro e valorizzazione di n. 106 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD e di n. 23 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della macroarea SUD” nonché di quelle destinate al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della Cultura;
- il Progetto presentato dal Soggetto proponente intitolato “**Il parco del Castello di Monticello d’Alba: valorizzazione e fruizione di un luogo da 7 secoli simbolo del Roero**” – CUP E38E22000040006;

Richiamata la propria precedente determinazione n. 1 del 18/01/2023, con la quale:

- si dava atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) ed il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) per questa Stazione Appaltante/Soggetto Attuatore risulta essere il proprietario/beneficiario, sig. Aimone Roero Di Monticello, C.F. RRDMNA67M25L219B;
- si approvava il “Piano di prevenzione della corruzione per il periodo 2023-2024”, redatto ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, completo di allegati;

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è stabilito che “Per ogni singola procedura per l’affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano nell’atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all’articolo 21, comma 1, ovvero nell’atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento, per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (R.U.P.) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell’affidamento, dell’esecuzione;
- per la procedura in oggetto il sottoscritto, in qualità di Soggetto Attuatore, intende nominare il RUP, in attuazione del citato Decreto, nella persona dell’ing. Enrico Tallone, affinché svolga, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., tutte le funzioni e i compiti disciplinati dal già art. 31 e dalle Linee guida n. 3 di cui alla deliberazione ANAC n. 1096/2016 e aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017 in materia, oltre a quelli specificatamente previsti da altre disposizioni, sempre del riferito Decreto, il cui richiamo si intende fatto per relationem;

Precisato che il tecnico sopra individuato, in qualità di Responsabile dei lavori dell’intervento in esame, dovrà svolgere tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. di seguito specificati e precisamente:

- il responsabile dei lavori, nelle fasi di progettazione dell’opera e, in particolare, al momento delle scelte tecniche, nell’esecuzione del progetto e nell’organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; al fine di permettere la pianificazione dell’esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro;
- il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell’opera, valuta i documenti di cui all’art. 91 comma 1 lett. a) e b) del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- il responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l’esecuzione dei lavori; tali nominativi devono essere indicati nel cartello di cantiere;
- il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un’unica impresa:
 - a) verifica l’idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, ai sensi dell’art. 90 comma 9 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. ed in conformità al relativo Allegato XVII, anche attraverso l’iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
 - b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell’organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all’INPS, all’INAIL e alla CASSA EDILE, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) chiede il documento unico di regolarità contributiva;
 - d) verifica l’adempimento degli obblighi di cui agli artt. 91 comma 1 e 92 comma 1 lettere a), b), c), d), ed e) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - e) verifica che l’impresa esecutrice corrisponda alle subappaltatrici gli oneri per la sicurezza senza alcun ribasso, ed in particolare per gli apprestamenti di sicurezza;
- il responsabile dei lavori effettua, prima dell’avvio dei lavori, la notifica preliminare nei casi e con le modalità previste dall’art. 99 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

Rilevato che:

- il tecnico pregeneralizzato è in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell’intervento da realizzare, e provvisto di tutti i requisiti richiesti dalle norme vigenti per ricoprire i ruoli affidati con il presente atto, che ne legittimano l’assegnazione;

- l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, di conflitto di interesse ex art. 42 D. Lgs. 50/2016, delle ipotesi previste dall'art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001, in merito alla presente individuazione, è attestata attraverso dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- le Linee guida n. 3 - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni approvate dall'ANAC con Deliberazione n. 1096/16 ed aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

DETERMINA

- 1) di nominare per l'intervento in oggetto e per le motivazioni in prologo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, l'ing. Enrico Tallone, Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione, nonché Responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, affinché svolga a tali fini tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 50/2016, nonché quelli previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. esplicitati nelle premesse, che qui si intendono integralmente trascritti;
- 2) di dare atto che l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, di conflitto di interesse ex art. 42 D. Lgs. 50/2016, delle ipotesi previste dall'art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001, in merito alla presente individuazione, è attestata attraverso dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento al tecnico ante individuato per necessaria e debita conoscenza.

....seguono allegati....

Il Soggetto Attuatore
Aimone ROERO DI MONTICELLO
(atto sottoscritto digitalmente)